



# **RASSEGNA STAMPA**

14 ottobre 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

14/10/2019 Il Giornale di Vicenza <b>Sette ettari per la ricarica della falda</b>	4
13/10/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>«Zes, tante parole. Non è questa la strada»</b>	5
14/10/2019 Il Gazzettino - Treviso <b>Via Foresto chiude 4 giorni per lavori</b>	6
12/10/2019 La voce di Rovigo <b>" Sempre a difesa del territorio "</b>	7
12/10/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>«Consorti, servono subito i finanziamenti»</b>	8
12/10/2019 Il Gazzettino - Rovigo <b>Cavo Bentivoglio, lavori di consolidamento vicini</b>	9
12/10/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Scolmatore, lavori e disagi</b>	10

# ANBI VENETO.

7 articoli

**ROSÀ-TEZZE.** Inaugurata con il Consorzio di **bonifica** l'area forestale d'infiltrazione che fungerà anche da cassa di espansione in caso di piena

# Sette ettari per la ricarica della falda

E in Parco dell'Amicizia Coldiretti fa il tutto esaurito con "Pedalando per le terre del Brenta", escursione alla scoperta dei prodotti locali

**Elena Rancan**

Inaugurata l'Afi, l'Area forestale d'infiltrazione, creata dal Comune di Rosà e dal Consorzio di Bonifica Brenta, in concomitanza della manifestazione "Pedalando per le Terre del Brenta", giunta alla 13ª edizione promossa da Coldiretti. L'area, di circa 7 ettari, è irrigata tramite il bocchetto "Campagnaro", derivato dalla Roggia Michiela, con una dotazione idrica di circa 150 litri al secondo. L'intervento, realizzato con fondi europei per un importo di 237000 euro, grazie al finanziamento del Ministero dell'ambiente, ha permesso di creare al suo interno, l'area di infiltrazione, con trincee drenanti in cui viene immessa acqua nelle stagioni di abbondanza, utile sia per la mitigazione del rischio idraulico sia per un processo di ricarica artificiale delle falde durante il periodo extra irriguo. I principali obiettivi dell'intervento, che ha anche una importante valenza ambientale, sono quelli di costituire una cassa di espansione in occasione di eventi di piena a favore del territorio circostante, incrementando la disponibilità idrica della falda,

una manifestazione che, ancora una volta, ci offre grande soddisfazione». Chi ha preferito trascorrere la giornata al Parco ha potuto partecipare alle molteplici attività tra cui una passeggiata a cavallo. In chiusura, in occasione della 9ª edizione della mostra concorso di zucche giganti, è stata premiata anche la più strana. Il titolo è andato a Monia Benetti. •



Il taglio del nastro dell'area forestale d'infiltrazione per la ricarica della falda



Ristoro durante la manifestazione Pedalando per le terre del Brenta

valorizzando un'area boscata per la riduzione della Co2 in atmosfera e creando la possibilità di fruizione e sensibilizzazione sui temi ambientali. Al taglio del nastro erano presenti le amministrazioni di Rosà e Tezze, nonché quelle dei territori limitrofi, l'assessore regionale Manuela Lanzarin e, per il Consorzio Bonifica Brenta il presidente Enzo Sonza e il direttore Umberto Niceforo. «Si tratta di un'opera utile anche ai Comuni limitrofi - è intervenuto il sindaco di Rosà Paolo Bordignon - ora stiamo pensando di farne un'altra più a nord. Punteremo a trasformare questa zona in un'area didattica, coinvolgendo le scuole». La mattinata è proseguita con la manifestazione, organizzata dalla Coldiretti Vicenza e dai Comuni coinvolti, assieme al gruppo Pedalando per le terre del Brenta e con il Patrocinio della Regione Veneto, che ha visto il coinvolgimento di quasi 5000 persone. Le famiglie, tanti bambini e adulti, in sella alle biciclette, hanno potuto conoscere sapori e tradizioni delle aziende agricole del territorio del Brenta, partendo dal Parco dell'Amicizia. Con l'obiettivo di promuovere il territorio di Tezze, il percorso si

è sviluppato in un tragitto di 25 km, ideato da Francesco Bordignon, che ha toccato vari punti d'interesse nella campagna di Tezze e Cittadella, alla scoperta degli antichi capifalchi del territorio e con la degustazione di prodotti locali. «Ringrazio le Amministrazioni e 200 volontari che hanno collaborato - è intervenuto Martino Cerantola - per



**LE SFIDE DELLA CRESCITA** L'appello di Gambato: «Spero che il ministro batta un colpo perché c'è un territorio che aspetta una risposta»

## «Zes, tante parole. Non è questa la strada»

«UN PROGETTO da 380mila euro avendo come obiettivo lo sviluppo del territorio, proponendosi col ruolo innovativo di influencer, termine mutuato dal mondo dei social». Gian Michele Gambato nella veste di vicepresidente della camera di commercio di Venezia e Rovigo, ha lanciato il progetto venerdì scorso al convegno dei consorzi di bonifica, un passaggio che a molti è sfuggito.

**Di che si tratta?**  
«Il progetto è stato deliberato nell'ultima giunta camerale del 19 settembre scorso e si sviluppa in

più fasi che riguardano tre territori individuati per le maggiori problematiche, vedi l'area dell'alto Veneziano, l'area dell'alto Polesine e un'area nel Cavarzerano a cavallo tra le due province»

**Come svilupperà il progetto?**  
«La prima fase di studio prevede l'individuazione dei punti di debolezza economica e sociale dei territori e poi i punti di forza che possano essere valorizzati, con iniziative di lancio o potenziamento. La seconda fase invece punterà a trovare dei modelli di sviluppo di questi territori puntando su alcune te-

matiche come formazione, alternanza e valorizzazione ambientale e culturale. Vorremmo provare a costruire un modello di luogo camerale come influencer del territorio, usando il linguaggio dei social, e lo vorremmo fare in tempi rapidi per fine febbraio 2020 per divulgare il progetto sui territori interessati. E' qualcosa di innovativo e anche trasgressivo perché l'influencer secondo il modello classico sociale è un modello trasgressivo»

**Nel progetto si parla di alto Polesine, quindi l'ottenimen-**



Gian Michele Gambato

**to della Zes, Zona economica speciale, sarà fondamentale?**

«Vorremmo che il territorio si identificasse con la Zes, nel progetto si sottintende ciò. Spero che il ministro batta un colpo perché c'è un territorio che aspetta una risposta. Il governo è impegnato su una Finanziaria molto importante che deve risolvere problematiche e noi polesani siamo qui in ansia per avere risposta su un tema strategico e forte. Sembra che nessuno se ne ricordi più, ogni tanto si fanno convegni, vengono dei politici di turno e dicono che la Zes è fondamentale, ma poi non succede nulla. Non mi sembra questa la strada giusta».

**Giuliano Ramazzina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Montebelluna

### Via Foresto chiude 4 giorni per lavori

(l.bon) Dureranno 4 giorni, da oggi al 17 ottobre, i lavori per la finitura delle opere di messa in sicurezza, attraverso il tombinamento della scolina stradale ad est, di via Foresto nel tratto compreso tra la fine del marciapiede esistente fino all'accesso carraio del civico 32, per un tratto di circa 80 metri. Per consentire i lavori, dalle 8.15 alle 18, la viabilità di Mercato Vecchio subirà delle inevitabili modifiche; verrà sospesa la circolazione stradale in via Foresto, dall'intersezione con via Norma Cossetto all'intersezione con via Collesel val Dell'Acqua, e sarà allestita a cura dell'impresa

esecutrice una segnaletica di deviazione verso il centro di Montebelluna. «Si tratta -spiega l'assessore ai lavori pubblici Michele Toaldo- di un intervento richiesto dal comitato civico di Mercato Vecchio, che l'amministrazione aveva già deliberato alla fine 2017 nel bilancio di previsione. I lavori, progettati dall'ufficio tecnico comunale, acquisendo i pareri del Consorzio Piave e della Soprintendenza ai beni ambientali, erano già partiti questa estate, nei mesi di giugno e luglio, e con la prossima settimana si completeranno definitivamente».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## CONVEGNO L'attività dei Consorzi di bonifica. Azzalin: fondi tagliati

# "Sempre a difesa del territorio"

Serena Ponzin

ROVIGO - I consorzi di bonifica del Polesine, al termine del quinquennio di amministrazione, tirano le somme di un'attività a tutela del territorio.

Per questa occasione, ieri al Salone del grano, si è tenuto il convegno promosso dai consorzi di bonifica Delta del Po e Adige Po, insieme a Anbi Veneto. Si è discusso sulle attività svolte e ancora da svolgere in difesa del suolo, per la tutela dell'ambiente e sulla gestione della

risorsa idrica. Il convegno si è aperto con i saluti istituzionali da parte di Mauro Visentin, presidente del consorzio di bonifica Adige Po, Adriano Tugnolo, presidente del consorzio bonifica Delta del Po, Edoardo Caffeo, sindaco di Rovigo, Ivan Dall'Ara, presidente della Provincia di Rovigo e Cristiano Corazzari, assessore regionale al territori. In questi cinque anni di attività sono stati investiti 24 milioni di euro per manutenzione ordinaria e straordinaria e per la capacità

progettuali dei consorzi sono stati investiti altri 70 milioni di euro, più altri 20 milioni.

Una massa critica di finanziamenti notevoli. Sebbene le sfide rimangano ancora molte. Il cambiamento climatico, il rischio idrico, la sicurezza degli argini, gli elevati costi energetici. Su questo e altro sono intervenuti i vari relatori dei quattro tavoli tematici in attività economiche, consorzi di bonifica, attività agricole e comuni. Eppure l'orgoglio per questa fragile terra è

tanto. Gian Michele Gambato, presidente di Confindustria a questo proposito, ha sostenuto l'importanza "di adottare un modello

idrico diverso rispetto a quello che siamo abituati a guardare. Guardare all'Olanda, che ha saputo esportarlo. Questa è una soluzione".

Nonostante siano emersi parecchi punti critici, uno fra questi è il consumo energetico, con costi elevati.

critico con la Regione il consigliere regionale del Pd

Graziano Azzalin: "La Regione dopo aver tolto autonomia ai consorzi, taglia ancora le risorse. Nel bilan-

cio appena due milioni per la manutenzione ordinaria e le somme urgenze".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Convegno al Salone del grano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La presentazione dell'iniziativa che si svolgerà al Censer

**ECONOMIA** La fiera campionaria in concomitanza con l'Ottobre rodigino, scambi con aziende e studenti

## Gli imprenditori si mettono in mostra Tra gli stand la forza del Polesine

**L'evento inizierà sabato 19, alle 11, al Censer con il taglio del nastro, e continuerà fino al 22. Saranno 200 gli stand della fiera**

**CON LA FIERA** d' Ottobre arriva la 18ª edizione di ExpoRovigo-Fiera Campionaria, un'occasione di incontro tra economia e cultura. L'evento inizierà sabato 19, alle 11, al Censer con il taglio del nastro, e continuerà fino al 22. Durante queste 4 giornate si avrà la possibilità di visitare 200 stand della fiera con Confesercenti e Confcommercio. E in più, la novità di quest'anno, gli Astrofili Polesani, l'associazione è presieduta

da Luca Boaretto, esporranno gli obiettivi raggiunti nel corso degli anni. «La fiera – spiega la rappresentante di Rovigo Fiere, **Barbara Rigobello** – è un'opportunità culturale e di comunicazione tra l'impresa e il cittadino. Si possono osservare dal vero, i prodotti e i progressi raggiunti dalle economie del nostro territorio e soprattutto lo sforzo che gli imprenditori hanno fatto per ottenere un prodotto di qualità, capace di competere sul mercato mondiale». L'evento si dividerà nei tre padiglioni B, D, E. Il padiglione B è stato presentato dal presidente di Confcommercio **Stefano Pattaro**, e dal collega Bruno Meneghini. Si tratta dell'esposizione dei concessionari d'auto della provincia e in più si avvale la collaborazione del Motor Club Bubo Bikers di

### L'OPPORTUNITÀ

#### Acquevenete cerca personale

**ACQUEVENETE** alla ricerca di personale. L'azienda ha pubblicato due avvisi di selezione per i seguenti profili professionali: un addetto alla conduzione degli impianti di depurazione e/o potabilizzazione delle acque; un ingegnere responsabile della conduzione degli impianti di potabilizzazione delle acque. Info: [www.acquevenete.it/selezione-del-personale](http://www.acquevenete.it/selezione-del-personale).

Adria, con la possibilità di osservare le Harley Davidson. Il padiglione E è riservato a Confesercenti. La presidente Antonella Savogin spiega: «Sarà valorizzato il ramo dell'arredamento e design e una sezione dedicata a esposizioni, per gli appassionati di weddings o organizzazione di eventi. Non manca, in questo periodo di difficoltà economica per l'Italia, un incontro con il progetto alternanza Scuola/lavoro. Le imprese faranno conoscere a 13 istituti scolastici le loro attività e gli sbocchi lavorativi. La fiera campionaria è partita diversi anni con piccoli spazi nel centro della città, fino ad arrivare a oggi con esposizioni che occupano circa 15mila metri quadrati. Un modo per far conoscere l'importanza, la cultura e il coraggio dell'imprenditoria locale.

**Francesca Dainesi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCHE** il Veneto dice la sua sugli esempi di economia circolare a portata di mano che sono stati presentati ieri mattina al Forum Agroalimentare di Cernobbio organizzato da Coldiretti a Villa D'Este sul Lago di Como. Dalla birra con pane avanzato ai mobili realizzati con i fichi d'india, dai cuscini ortopedici con i noccioli di ciliegie alla vernice da uova e latte fino agli agrigioielli. Un settore in grande espansione nonostante sia ancora agli esordi e legato ad imprenditori coraggiosi che si avventurano in un mondo ancora tutto da scoprire. Sale a 88 miliardi il valore dell'economia circolare in Italia grazie alla crescita delle attività green che vanno dal riuso delle materie per la produzione di oggetti alla condivisione di beni e servizi, dalla riparazione dei prodotti domestici al trattamento dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Ambiente Italia che sono stati diffusi in occasione dell'apertura del 'Salone dell'economia circolare' è un quadro variopinto di esperienze imprenditoriali più innovative legate al Green New Deal della manovra economica del governo con gli interventi salva clima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TERRITORIO** L'appello di Azzalin (Pd) alla Regione. Gambato: «Grazie al loro lavoro è stato ridotto il rischio idrogeologico»

## «Consorzi, servono subito i finanziamenti»

**«NELLA GUERRA** delle vongole con la Spagna non molleremo, chiediamo all'Europa una deroga a favore dei nostri produttori». Così l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan è intervenuto ieri, al Salone del Grano della camera di commercio, nel giorno in cui i due consorzi di bonifica polesani, Adige Po e Delta del Po, fanno il punto di un'attività che evidenzia un ruolo strategico per difesa del suolo e tutela dell'ambiente compresa. La guerra delle vongole tra Spagna e Italia vede da una par-

te le grandi imprese dell'Andalusia che stanno facendo pressione sulla Commissione Europea perché vieti la pesca di vongole sotto i 25 millimetri, mentre dall'altra ci sono anche i nostri molluschicoltori assieme a quelli dell'Alto Adriatico che chiedono a gran voce che la Ue rinnovi a fine ottobre, per altri tre anni, la deroga che dal 2015 ha concesso di pescare e commercializzare le vongole superiori ai 22 millimetri. «Stavolta – afferma Pan – Bruxelles deve darci retta e non può ora mettere in ginocchio la pesca alle vongole». Un impe-

gno a Bruxelles che è atteso dal consorzio ittico Chioggia-Rovigo rappresentato ieri dal vice presidente Emanuele Mazzaro. La rete, quella dei Consorzi, ha talmente funzionato da delineare un'inversione di tendenza dell'immagine del Polesine terra a rischio idrogeologico. «Il Polesine – sottolinea Gian Michele Gambato vice presidente della camera di commercio – oggi è diventata una terra a minor rischio idrogeologico». E se i due presidenti dei Consorzi, Mauro Visentin e Adriano Tugnolo, ribadiscono che l'obiettivo è la sicu-

rezza, i dati forniti dimostrano l'importanza del ruolo della Bonifica. Su un territorio di 180mila ettari con 2.700 chilometri di canali, nel bilancio di 5 anni risultano 24 milioni spesi per la manutenzione, mentre altri 70mila sono in arrivo e altri 20 già impegnati. «I servizi garantiti dai Consorzi sono importanti ma non gratuiti. E la Regione non può continuare a prenderli in giro, tagliando risorse e togliendo autonomia ai territori», ha dichiarato Graziano Azzalin, consigliere del Pd in Regione.

**Giuliano Ramazzina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Giuseppe Pan





CAVO BENTIVOGLIO Il consolidamento delle rive non dovrà compromettere la recente asfaltatura

# Cavo Bentivoglio, lavori di consolidamento vicini

►L'impegno: non danneggiare la strada appena asfaltata

## STIENTA

Potrebbero partire a breve i lavori di consolidamento di via Cavo Bentivoglio, una delle vie interessate da una recente opera di rifacimento dell'asfaltatura. La via costeggia su un lato anche lo scolo di Cavo Bentivoglio e la sua asfaltatura subisce il progressivo cedimento della sponda del canale. La problematica è stata affrontata anche con l'intervento del Consorzio di Bonifica che, però, non ha potuto iniziare i lavori di consolidamento dato il livello dell'acqua piuttosto consistente.

Adesso, sembra un periodo favorevole e si riuscirà a intervenire, ma vi è una certa atten-

zione al manto stradale appena ripristinato. «Secondo gli accordi - ha spiegato il sindaco Enrico Ferrarese - i lavori di rinforzo della sponda devono essere effettuati direttamente, senza appoggiarsi sul nuovo manto».

### IL PUNTO SUI CANTIERI

A proposito del defluire corretto delle acque, il primo cittadino ha fatto il punto anche su un'altra opera molto importante: quella di costruzione del bacino che contribuirà ad evitare allagamenti di gran parte del paese, diventati tanto frequenti negli ultimi anni.

Si tratta di un'opera molto consistente che ha permesso di scavare un canale molto ampio, nei pressi del campo sporti-

vo. «Tecnicamente - ha precisato Ferrarese - i lavori sono terminati, ma occorre anche vigilare attentamente sulla pulizia di scoli, canali e sistemi di raccolta acqua che sono disseminati in paese: solo una loro pulizia e manutenzione adeguate garantiscono il defluire corretto dell'acqua. Certo, non si può garantire che le cosiddette bombe d'acqua non facciano più danni, ma sicuramente interventi mirati possono aiutare a evitare il peggio e l'istituzione di un servizio di Polizia Idraulica potrà permettere un monitoraggio puntuale della situazione» ha concluso il primo cittadino.

**Marcella Barotto**

© riproduzione riservata



# Scolmatore, lavori e disagi

► Il cantiere di Peseggia avrebbe dovuto chiudere il 15 ottobre ma ci sarà una proroga  
► Via Ponte Nuovo continua ad essere inaccessibile tra le proteste dei residenti

## SCORZÈ

L'ordinanza di chiusura di via Ponte Nuovo a Peseggia emanata il 16 agosto per i lavori di realizzazione della nuova linea dello scolmatore Peseggiana, prevedeva un arco di tempo che sta per scadere la settimana prossima, il 15 ottobre. Lo scolmatore dovrebbe poi collegarsi come previsto dal **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** agli interventi di "Ristrutturazione rete di bonifica tributaria dei collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Marocchessa e Tarù". Ma con tutta probabilità la chiusura si protrarrà ancora per qualche tempo costringendo i residenti ad allungare il percorso per raggiungere il centro del paese, specie in auto e fino a ieri anche a piedi e in bicicletta.

## LA STRADINA ALTERNATIVA

L'amministrazione comunale ha così aperto una stradina tra via Ponte Nuovo e via Tiziano percorribile dal 10 ottobre, per dare la possibilità ai residenti di bypassare i lavori di via Ponte Nuovo. Una piccola bretella percorribile solo a piedi o con la bicicletta a mano che rimarrà aperta fino alla fine

dell'opera. Rimangono così i malumori dei cittadini della zona che si sentono tagliati fuori dal centro per il protrarsi dei lavori. A loro si uniscono quelli di via San Paolo dove vanno a confluire tutti i veicoli in direzione Castellana per Mestre o Castelfranco e viceversa. «Via San Paolo è diventata una strada di grande comunicazione - dicono gli abitanti - Anche per le vetture che provengono dall'entroterra del trevigiano che, invece del Terraglio, passano di qui per raggiungere la Castellana».

## TRAFFICO

La carreggiata confluisce poi nella rotonda della nuova tangenziale che porta da una parte al casello autostradale del Pas-

sante e dall'altra a Venezia. D'altra parte via Ponte Nuovo è stata chiusa nel tratto di strada che va dall'incrocio con via Tiepolo e via Giorgione compresa per una estensione di circa 200 metri in direzione sud al fine di eseguire, oltre i lavori per la realizzazione della nuova linea scolmatore Peseggiana, anche una nuova fognatura. La costruzio-

ne dello scolmatore era prevista da tempo, così come i lavori di ricalibratura che verranno effettuati per il by-pass del tratto tombinato della Peseggiana lungo via Tiepolo e in prossimità del centro abitato. Dopo improvvisi temporali o piogge continue, ben si ricordano le tracimazioni della Peseggiana in piena proprio all'inizio del tratto tombinato a neanche 100 metri dalla chiesa.

**Renzo Favaretto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**MALUMORI** Proseguono i disagi dei residenti per la chiusura di via Ponte Nuovo a Peseggia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato